



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2017

Fondo Pensione Complementare per i lavoratori Dipendenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Iscritto al n. 142 dell'Albo Fondi Pensione I Sezione - Fondi pensione negoziali - C.F. 91037010070
loc. Autoporto, 33/E - 11020 Pollein (AO)
Tel. 0165/230060 - fax 0165/238200 e-mail info@fopadiva.it - PEC fopadiva@pec.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Attività 2017 - Prospettive 2018

Signori Delegati e Associati,

quello che Vi proponiamo è il bilancio del Fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta - in forma abbreviata FOPADIVA - relativo all'esercizio 2017, predisposto da questo Consiglio di Amministrazione, che riflette i risultati della gestione.

Il Fondo ha ottenuto - in data 9 luglio 2003 - l'autorizzazione all'esercizio dell'attività e l'iscrizione al numero 142 dell'albo dei Fondi pensione da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, nonché - in data 6 agosto 2003 - il riconoscimento della personalità giuridica da parte del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

FOPADIVA è funzionante e operativo dal mese di febbraio 2004. Nel mese di luglio 2004 ha avuto inizio la valorizzazione del patrimonio del Fondo (alla prima data utile successiva alla scadenza per l'effettuazione dei primi versamenti contributivi).

Vicende del Fondo pensione.

Si riportano di seguito le principali vicende che, nel corso dell'anno 2017, hanno interessato FOPADIVA.

Gestione finanziaria.

Nel corso del 2017 FOPADIVA - nel rispetto delle disposizioni COVIP in materia e della normativa di settore, avvalendosi anche dell'operato di Kieger AG, *advisor* finanziario all'uopo incaricato - ha:

- stabilito di rinnovare per un ulteriore quinquennio ad Amundi SGR, valutandone con soddisfazione l'operato svolto, il mandato di gestione patrimoniale della metà delle risorse dei Comparti prudente e dinamico;
- accuratamente espletato la selezione per l'affidamento dei nuovi mandati di gestione patrimoniale, a conclusione della quale il Consiglio di amministrazione (CdA) ha affidato, per un quinquennio, gli incarichi di gestione a:
 - > Amundi SGR, per la totalità delle risorse del Comparto garantito;
 - > Eurizon Capital SGR, per la restante metà delle risorse dei Comparti prudente e dinamico.

In data 19 dicembre, il CdA ha deliberato la modifica del Documento sulla politica di investimento (DPI) del Fondo, con l'adeguamento delle *asset allocation* tattiche (con modifiche nell'ambito dell'universo e dei limiti d'investimento, mantenendo inalterati i *benchmark* di riferimento) dei comparti prudente e dinamico alle evoluzioni e alle prospettive dei mercati di riferimento, nonché con la revisione della politica di investimento del comparto garantito. In particolare, quest'ultima si è resa necessaria in ragione dell'offerta di gestione aggiudicataria della selezione, formulata alla luce del profondo mutamento dello scenario e delle prospettive dei mercati rispetto alla situazione in cui venne stipulata la convenzione previgente con Cattolica Assicurazioni. In tale ambito, la nuova convenzione con Amundi SGR - stipulata in data 27/12/2017, con efficacia per il periodo intercorrente dal 1/1/2018 al 31/12/2022 - prevede, rispetto a quella previgente, una significativa contrazione della garanzia prestata dal gestore, la quale consiste nella restituzione del capitale versato alla scadenza del mandato di gestione, nonché nel durante al verificarsi dei seguenti eventi in capo agli aderenti:

- a) esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'articolo 11, comma 2, del D. Lgs. 252/2005 (di seguito Decreto);
 - b) riscatto della posizione individuale, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del Decreto, in caso di morte dell'aderente;
 - c) riscatto totale per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera c), del Decreto;
 - d) riscatto totale a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera c), del Decreto;
 - e) anticipazione per spese sanitarie ai sensi dell'articolo 11, comma 7, lettera a), del Decreto.
- Per gli aderenti del settore pubblico i richiami al Decreto si intendono riferiti al D. Lgs. 124/93 in relazione ai medesimi eventi, ove previsti.

Per completezza, si rileva che nel corso del 2017 il Consiglio di amministrazione aveva modificato il DPI del Fondo anche:

- in data 30/3, con l'aggiornamento degli indicatori dei comparti di investimento e con l'introduzione, in relazione ai comparti prudente e dinamico, della facoltà di utilizzo di ulteriori strumenti derivati negli investimenti in OICR, nel rispetto del D.M. MEF n. 166/14;
- in data 19/7, in relazione al comparto dinamico, con la correzione della categoria in "bilanciato" (anziché azionario) e l'indicazione della percentuale minima del 15% dei titoli azionari.

Il Fondo ha provveduto, nel mese di febbraio 2017, a fornire riscontro a COVIP in merito alla richiesta di cui alla circolare prot. n. 6909 in data 14 dicembre 2016 recante "*Regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sugli strumenti finanziari derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni (Regolamento EMIR) - Obbligo di adozione di tecniche di attenuazione dei rischi dei contratti OTC non compensati mediante CCP*".

Reclami.

Risulta pervenuto un reclamo da parte di un'aderente, avente ad oggetto delle presunte anomalie sulla rappresentazione della propria posizione individuale, a cui il Fondo ha risposto in modo solerte e circostanziato.

Conflitti di interesse.

Non sono emerse situazioni di conflitti di interesse rilevanti ai sensi del Documento del Fondo sulla politica di gestione dei conflitti stessi.

Ulteriori vicende di rilievo.

Nel corso del 2017, il CdA di FOPADIVA ha rappresentato alle parti sociali l'istanza di riavviare il confronto, ritenendolo strategico e prioritario, volto a perseguire un ulteriore ampliamento della base dei potenziali aderenti al Fondo nei confronti delle categorie di lavoratori autonomi ad oggi escluse, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- una sempre maggiore diffusione del Fondo tra la popolazione valdostana;
- il conseguimento di sempre più elevati livelli di efficienza ed economicità, anche grazie al progressivo incremento delle masse finanziarie gestite.

Accogliendo l'istanza del CdA, le parti istitutive di FOPADIVA, nonché quelle rappresentative dei lavoratori destinatari dell'ampliamento,

- ispirandosi ai principi enunciati nel 1997 dalla Commissione mista Regione, Enti Locali, Organizzazioni Sindacali e parti sociali che, tra quelli prioritari, aveva evidenziato l'opportunità di costituire un fondo territoriale che potesse rivolgersi sia alla platea dei lavoratori dipendenti, che ad autonomi, liberi professionisti e alle altre categorie di lavoratori,

- onorando l'impegno concordemente assunto da tutte le parti istitutive di sottoporre a una successiva revisione l'accordo stesso, anche con lo specifico obiettivo di addivenire a un ulteriore ampliamento della base di riferimento,
- facendo seguito al primo ampliamento della base dei potenziali aderenti, intercorso nel 2015, in favore dei cd. "lavoratori atipici",
- tenendo conto delle molteplici istanze in tal senso rappresentate da parte di lavoratori autonomi operanti in Valle d'Aosta e al fine di offrire loro l'opportunità di costruirsi una posizione di previdenza complementare nonché di rafforzare il sistema di protezione sociale regionale,

hanno riavviato e dato corso al suddetto confronto, sfociato a fine anno nella definizione e condivisione di un testo di accordo integrativo dell'accordo istitutivo del Fondo.

In data 27/2/2017, la Consiglieria in rappresentanza dei datori di lavoro Rosa Donato ha rassegnato le dimissioni dalla carica per motivi personali. In assenza di candidati aventi diritto al subentro, si è provveduto a sottoporre la questione all'Assemblea dei Delegati, che nella seduta del 27/4/2017 ha provveduto - ai sensi dell'art. 18, comma 2, dello Statuto del Fondo - alla elezione di Valter Mombelli a titolo di nuovo membro del Consiglio in rappresentanza della componente medesima.

In relazione al concorso grafico indetto nel 2016, per ideare e disegnare il logo da utilizzare come simbolo ufficiale su tutti i documenti e i "prodotti" di FOPADIVA, rivolto agli studenti iscritti alle scuole di istruzione secondaria di secondo grado della Valle d'Aosta, le proposte presentate - ancorché apprezzabili - non sono state ritenute rispondenti alle esigenze del medesimo.

FOPADIVA e Servizi Previdenziali V.d.A. Spa hanno prorogato di un anno, fino al 31/12/2018, alle medesime condizioni, la Convenzione per l'attività di gestore amministrativo e per la fornitura degli ulteriori servizi di supporto e di segreteria in favore del Fondo, nelle more della ridefinizione dei Disciplinari attuativi della legge regionale n° 27/2006 regolanti i rapporti tra la Società stessa e la Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Nel corso del 2017, il CdA ha inoltre provveduto:

- a modificare la Nota informativa per la raccolta delle adesioni, il documento "La mia pensione complementare" versione standardizzata (nuova denominazione del previgente Progetto esemplificativo standardizzato - stima della pensione complementare) nonché il Regolamento attuativo dello Statuto, in ragione dell'entrata in vigore, a decorrere dal 1° giugno 2017, della nuova regolamentazione COVIP in materia di raccolta delle adesioni, emanata dall'autorità di vigilanza per semplificare e razionalizzare i documenti informativi, al fine di aumentare i livelli di trasparenza e di confrontabilità delle informazioni utili a un'adesione sempre più consapevole e informata;
- ad adottare il Documento informativo per gli iscritti sulle caratteristiche della "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" (RITA);
- ad apportare alcune modifiche al Documento sulle anticipazioni e al Documento sul regime fiscale, nonché al Regolamento attuativo dello Statuto;
- a revisionare il Manuale Operativo delle Procedure (MOP) del Fondo, in esito ad un approfondito lavoro di ricognizione e di mappatura delle procedure operative in uso.

Anche nel corso del 2017, FOPADIVA ha proseguito il proprio impegno al fine di ampliare ulteriormente l'ambito dei potenziali aderenti e di offrire la possibilità di aderire al Fondo a ulteriori lavoratori dipendenti che hanno espresso il proprio interesse e richiesto informazioni al riguardo. Con tale intento ha continuato a promuovere un'azione sinergica tra il Fondo, i datori di lavoro, le associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali interessate per: effettuare gli approfondimenti normativi e/o contrattuali opportuni per inquadrare correttamente le differenti situazioni; individuare le azioni da intraprendere; realizzare gli interventi ritenuti necessari; fornire ai lavoratori interessati e ai datori di lavoro la massima informazione e distribuire il materiale per l'adesione al Fondo.

Modifiche normative di interesse.

Con Deliberazione Covip del 22 febbraio 2017 sono state apportate modifiche alla Deliberazione del 21 marzo 2007 recante “Istruzioni sugli annunci pubblicitari relativi alle forme pensionistiche complementari”, al fine di adeguarne il contenuto alle disposizioni adottate con le Deliberazioni COVIP del 25 maggio 2016.

Con Deliberazione del 22 febbraio 2017 sono stati prorogati al 31/5/2017 i termini previsti nelle seguenti Deliberazioni:

- › Deliberazione del 25 maggio 2016 con la quale sono state apportate “*Modifiche alla Deliberazione del 31 gennaio 2008 recante le “Istruzioni per la redazione del “Progetto esemplificativo: stima della pensione complementare” e ulteriori disposizioni*”;
- › Deliberazione del 25 maggio 2016, con la quale sono state apportate “*Modifiche e integrazioni alla Deliberazione COVIP del 31 ottobre 2006, “Adozione degli schemi di statuto, di regolamento e di nota informativa, ai sensi dell’articolo 19, comma 2, lettera g) del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, nella parte relativa allo Schema di Nota informativa*”;
- › Deliberazione del 25 maggio 2016, con la quale è stato approvato il nuovo “*Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari*” .

Con la circolare n. 994 del 9 marzo 2017, Covip ha fornito chiarimenti in merito alla richiesta di anticipazioni previste per gli Eventi sismici verificatisi il 24 agosto 2016.

Con la Circolare n. 1174, Covip ha fornito chiarimenti in merito alla Rendita integrativa Temporanea Anticipata (RITA).

Con Deliberazione del 22 marzo 2017 sono state apportate modifiche alla Deliberazione COVIP del 31 ottobre 2006, nella parte relativa allo Schema di Nota informativa. In particolare le novità introdotte hanno riguardato il Questionario di autovalutazione contenuto nel Modulo di adesione, che era stato introdotto con la Deliberazione del 25 maggio 2016.

In merito agli eventi sismici verificatisi il 24 agosto 2014, il Decreto legge 8/2017, convertito con modificazioni dalla Legge 45/2017, ha introdotto il nuovo allegato 2-bis nel Decreto Legge n. 189/2016, recante un ulteriore elenco di Comuni interessati. I benefici previsti dall’art. 48, comma 13-bis, del Decreto legge 189/2006, in materia di anticipazioni agli iscritti ai fondi pensione, sono da intendersi riferiti anche ai residenti nei Comuni di cui al predetto allegato 2-bis.

Con Circolare del 28 aprile 2017, prot. n.1899. Covip ha richiesto alle forme pensionistiche complementari la trasmissione dei *link* relativi alle schede dei costi riguardanti le forme pensionistiche complementari in modo da rendere più agevole la reperibilità delle schede da parte di tutti i soggetti interessati.

In data 7 giugno 2017, la Covip ha pubblicato il “Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari”, uno strumento interattivo che consente di raffrontare, anche in forma grafica, gli Indicatori sintetici dei costi (ISC) relativi a differenti linee di investimento di una o più forma pensionistica complementare.

In materia di *bail-in* è stato introdotto l'art. 7, comma 4-quater del D.Lgs. 252/05, che recita “Sulle somme di denaro e sugli strumenti finanziari della forma pensionistica complementare depositati a qualsiasi titolo presso un depositario non sono ammesse azioni dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell’interesse degli stessi.” Sulla base della nuova norma, colmando una lacuna normativa messa in evidenza da Banca d'Italia e Covip, sono ora escluse dal *bail-in*, come per gli Oicr, le disponibilità liquide del fondo pensione presso il proprio depositario, nonché quelle che il depositario dovesse sub-depositare presso altri istituti (ad esempio per costituire i margini per l’operatività in derivati).

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza, Legge n.124/2017, ha previsto alcune disposizioni in materia di previdenza complementare ovvero la previsione di devoluzione parziale del TFR; facilitazioni per il riscatto del montante e rendita temporanea; riscatto della posizione individuale per “cause diverse” sia nelle forme collettive che di quelle individuali; è seguita la

Circolare n. 5027 del 26 ottobre 2017 mediante la quale COVIP ha fornito chiarimenti in ordine all'applicazione delle modifiche apportate dalla Legge n.124/2017 al Decreto Lgs. n.252/2005.

La Deliberazione Covip del 25 ottobre 2017 ha ad oggetto alcune modifiche e integrazioni alla precedente Deliberazione Covip del 24/04/2008 contenente Direttive recanti chiarimenti sulle scelte di destinazione del TFR da parte dei lavoratori che attivano un nuovo rapporto di lavoro.

L'Agenzia delle Entrate - Settore Adempimenti dichiarativi - ha diramato in data 31 ottobre 2017 la nota prot. RU 242833 comunicando con riferimento alla dichiarazione dei redditi precompilata 2018, alcune specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati relativi ai contributi alle forme di previdenza complementare.

La Legge di Bilancio 2018, in vigore dal 01/01/2018, ha apportato numerose modifiche nell'ambito della previdenza complementare, tra le quali:

- > l'equiparazione a partire dal 1° gennaio 2018 del regime fiscale (in fase di accumulo e di prestazione) a cui sono assoggettati gli aderenti del settore pubblico a quello più conveniente a cui, già dal 2007, sono assoggettati gli aderenti del settore privato. Relativamente ai montanti delle prestazioni accumulate fino al 31/12/2017 continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti;
- > la facoltà delle Parti sociali di attivare forme di adesione tramite silenzio-assenso per i dipendenti del settore pubblico assunti dal 1° gennaio 2019;
- > la modifica dell'istituto della RITA (rendita integrativa temporanea anticipata) che consiste nella possibilità di ottenere in anticipo la prestazione pensionistica, rispetto alla maturazione dei requisiti previsti per la pensione di base. La RITA sarà accessibile al ricorrere dei seguenti presupposti:

1) primo caso, di erogazione frazionata in un periodo di anticipo massimo di 5 anni:

- cessazione del rapporto di lavoro;
- non più di 5 anni alla maturazione dell'età per la pensione di vecchiaia;
- requisito contributivo minimo di 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
- 5 anni di partecipazione al sistema della previdenza complementare (cfr. circolare Covip n. 888);

2) secondo caso, di erogazione frazionata in un periodo di anticipo massimo di 10 anni:

- inoccupazione superiore a 24 mesi (successiva alla cessazione del rapporto di lavoro);
- non più di 10 anni alla maturazione dell'età per la pensione di vecchiaia;
- 5 anni di partecipazione al sistema della previdenza complementare (cfr. circolare Covip n. 888).

L'età anagrafica per la pensione di vecchiaia da tener presente è quella vigente al momento della richiesta in conformità alle disposizioni di legge e relativa normativa attuativa;

- > alcune disposizioni a favore dei fondi territoriali in materia di versamento dei contributi aggiuntivi disciplinati dalla contrattazione collettiva o da specifiche disposizioni normative;
- > la soppressione di FONDINPS, del fondo pensione residuale istituito al fine di accogliere le quote di TFR maturando non destinato in forma esplicita ad un fondo pensione (cd. TFR tacito); la soppressione è disposta con decorrenza stabilita con apposito decreto interministeriale (di cui non viene individuato un termine per l'emanazione) (comma 173). Con il medesimo decreto interministeriale verrà individuato il fondo pensione (fra i fondi pensione negoziali di maggiori dimensioni sul piano patrimoniale e idoneo assetto organizzativo) a cui far affluire le quote di TFR maturando in precedenza destinate a FONDINPS (comma 174). Alla forma pensionistica così individuata saranno altresì trasferite le posizioni individuali costituite presso FONDINPS ed esistenti alla data di soppressione della stessa.

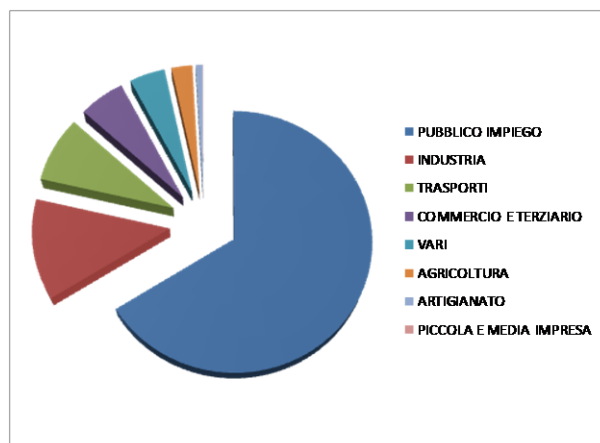
I dati del Fondo.

Gli aderenti al Fondo, che al 31/12/2016 erano complessivamente 7.168, al 31/12/2017 erano complessivamente 7.174 - con un saldo positivo di 6 adesioni (170 nuove adesioni a fronte di 164 aderenti usciti) pari a un incremento del +0,08% - e così suddivisi:

- per il Comparto garantito, gli aderenti al 31/12/2016 erano 1.260 e al 31/12/2017 erano 1.237;
- per il Comparto prudente, gli aderenti al 31/12/2016 erano 5.377 e al 31/12/2017 erano 5.437;
- per il Comparto dinamico, gli aderenti al 30/12/2016 erano 471 e al 30/12/2017 erano 560.

Si riportano di seguito il prospetto E il grafico sulla composizione per settore lavorativo degli iscritti al 31/12/2017:

SETTORE	2017	
PUBBLICO IMPIEGO	4.744	66%
INDUSTRIA	897	13%
TRASPORTI	585	8%
COMMERCIO E TERZIARIO	400	6%
VARI	307	4%
AGRICOLTURA	180	3%
ARTIGIANATO	58	1%
PICCOLA E MEDIA IMPRESA	3	0%
	7.174	100%



I datori di lavoro associati al Fondo, che al 31/12/2016 erano complessivamente 433, al 31/12/2017 erano complessivamente 443.

FOPADIVA, Fondo a capitalizzazione e a contribuzione definita, nel corso dell'esercizio 2017 ha complessivamente raccolto euro 11.350.375 di contributi.

I contributi raccolti dai diversi Comparti risultano così ripartiti:

- euro 2.216.767 relativamente al Comparto garantito, di cui euro 120.939 relativi a *switch in* da altri Comparti;
- euro 7.839.555 relativamente al Comparto prudente, di cui euro 79.226 relativi a *switch in* da altri Comparti;
- euro 1.294.053 relativamente al Comparto dinamico, di cui euro 387.048 relativi a *switch in* da altri Comparti.

L'Attivo Netto destinato alle prestazioni (ANDP), che al 31/12/2016 era complessivamente di euro 132.952.768, al 31/12/2017 era complessivamente di euro 139.208.616, con la seguente ripartizione:

- per il Comparto garantito, l'ANDP - che al 31/12/2016 era di euro 22.154.075, suddiviso in 1.698.763 quote - al 31/12/2017 era di euro 22.806.914, suddiviso in 1.744.871 quote;
- per il Comparto prudente, l'ANDP - che al 31/12/2016 era di euro 104.405.848, suddiviso in 6.678.356 quote - al 31/12/2017 era di euro 108.725.892, suddiviso in 6.842.683 quote;
- per il Comparto dinamico, l'ANDP - che al 31/12/2016 era di euro 6.392.845, suddiviso in 429.947 quote - al 31/12/2017 era di euro 7.675.810, suddiviso in 495.635 quote.

La gestione delle risorse finanziarie.

Nel 2017 il Fondo ha avuto una gestione multicomparto, relativamente ai Comparti denominati “Comparto garantito”, “Comparto prudente” e “Comparto dinamico”.

L'impostazione della gestione finanziaria dei Comparti di investimento è stata oculata e prudente, basata su un'attenta analisi dell'andamento e delle aspettative dei mercati. Il Comitato finanziario esercitante la funzione finanza e il Consiglio di amministrazione, per quanto di competenza, hanno seguito e continueranno a seguire con particolare attenzione l'andamento dei mercati finanziari onde intervenire, all'occorrenza, con tempestive e adeguate misure correttive.

Comparto Garantito.

La gestione patrimoniale del Comparto garantito - avviata in data 15 febbraio 2008 - è stata affidata nel 2017 a Società Cattolica di Assicurazione - Società cooperativa.

La gestione delle risorse è stata volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Il gestore, limitatamente alla quota di risorse assegnatagli, ha avuto la facoltà di discostarsi dal parametro di riferimento (*benchmark*) in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il *benchmark* stesso.

La gestione del rischio di investimento è stata effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Il gestore attua una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del *benchmark* avendo a riferimento un orizzonte temporale di breve periodo e coerente con l'obiettivo di gestione generale del Fondo.

Le scelte di gestione hanno tenuto conto delle indicazioni derivanti dall'attività di monitoraggio del rischio. Il gestore ha effettuato il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico conferitogli.

Il Fondo ha svolto a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Alla fine dell'esercizio l'ammontare delle risorse gestite del Comparto garantito era pari ad euro 22.954.988, interamente sotto forma di liquidità in ragione del trasferimento delle risorse, in data 2/1/2018, al neo gestore subentrante Amundi SGR.

Relazione sintetica sulla gestione a cura del Gestore Società Cattolica di Assicurazione - Società cooperativa.

Il risultato della gestione finanziaria alla chiusura del 2017 ha mostrato un rendimento positivo. L'anno è stato caratterizzato da due sorprese positive: la crescita economica mondiale superiore alle attese e diffusa a tutte le aree e l'esito delle elezioni europee con un rinnovato slancio per una maggiore convergenza europea. La gestione del comparto, vista la scadenza del mandato in essere per la fine dell'anno, è stata indirizzata verso la copertura della scadenza del mandato con attività di natura tattica per cogliere eventuali opportunità di mercato. La durata finanziaria di portafoglio è stata mediamente inferiore a quella del benchmark di riferimento, ha visto una “gestione attiva” in ragione dei rendimenti di mercato così come la quota destinata ai titoli di stato dei paesi periferici area euro. La componente corporate nel portafoglio è stata oggetto di trading a ragione di nuove emissioni e movimenti sui vari tratti di curva dei titoli governativi. Non si è investito in valute diverse dall'euro.

Comparto Prudente.

La gestione patrimoniale del Comparto prudente - avviata in data 17 agosto 2005 - è stata affidata nel 2017 a AMUNDI SGR SpA e a Pioneer Investment Management SGR SpA.

La gestione ha perseguito l'obiettivo di massimizzare il tasso di rendimento atteso, aggiustato per il rischio nel periodo di durata delle convenzioni, attraverso una combinazione di investimenti prevalentemente obbligazionari con una componente rilevante di investimenti azionari (che può variare da un minimo del 15% fino ad un massimo del 35%), privilegiando investimenti tendenzialmente volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati nei singoli esercizi. I gestori si sono impegnati a operare conformemente al principio della *best execution*, ossia della migliore esecuzione possibile della transazione.

I gestori, limitatamente alla quota di risorse assegnatagli, hanno avuto facoltà di discostarsi dal parametro di riferimento (*benchmark*) in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il *benchmark* stesso.

La gestione del rischio di investimento è stata effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. I gestori hanno attuato una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento (*benchmark*) avendo a riferimento un orizzonte temporale di breve/medio periodo e coerente con l'obiettivo di gestione generale del Fondo.

Le scelte di gestione hanno tenuto conto del profilo di rischio complessivo del Fondo. I gestori hanno effettuato il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi presenti all'interno dei mandati a loro conferiti e scelti dal Fondo.

Il Fondo ha svolto a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nel mandato.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Alla fine dell'esercizio:

- l'ammontare delle risorse gestite del Comparto prudente era pari a euro 109.392.901. L'esposizione azionaria diretta ammontava a euro 12.209.279 (11,30% del totale degli investimenti) e per la restante parte in titoli di stato, obbligazioni, quote di OICR e liquidità;
- risultavano posizioni in contratti derivati per un controvalore complessivo pari a euro 788.001 e posizioni per la copertura del rischio di cambio per un controvalore complessivo pari a euro -25.199.683;
- l'esposizione degli investimenti in valute diverse dall'euro - posto che i Gestori possono acquistare esclusivamente titoli di soggetti residenti nei Paesi ricompresi negli indici componenti il *benchmark* e la rispettiva valuta di denominazione - era del 33,80% e le maggiori esposizioni in valuta estera riguardavano il dollaro statunitense con il 22,53%, la sterlina inglese con il 3,58%, lo yen giapponese con il 3,01% e il dollaro canadese con il 2,74%.

Relazione sintetica sulla gestione a cura del Gestore Amundi SGR.

Durante il primo semestre dell'anno, il gestore ha gradualmente incrementato l'esposizione azionaria EMU, man mano che i rischi politici in Francia andavano riducendosi. Esposizione tenuta poi stabile nel secondo semestre. Si è scelta anche una diversificazione attraverso l'azionario Paesi Emergenti, a fronte della discesa dei tassi negli USA (di supporto ai flussi per i mercati emergenti) e alla ripresa della crescita globale.

Nel comparto obbligazionario è stata mantenuta, durante l'intero anno, un'esposizione di *modified duration* inferiore a quella del *benchmark*, a fronte dell'aspettativa di un graduale rialzo dei tassi, sebbene questo sia poi avvenuto solo nelle ultime settimane dell'anno e in modo molto repentino. Si è anche preferita l'esposizione ai corporate, dato il sostegno offerto all'*asset class* dal programma di acquisti della BCE.

La performance del comparto Prudente per il 2017 è stato dell'1,92% contro +2,62%, con una underperformance dello 0,70%.

Il portafoglio è stato penalizzato dall'approccio value nel comparto azionario, che ha portato ad un sottopeso nei quattro titoli che hanno guidato il mercato ("GAFA": Google, Amazon, Facebook, Apple).

Relazione sintetica sulla gestione a cura del Gestore Pioneer Investment Management SGR SpA.

Nel 2017 la crescita globale ha accelerato sensibilmente, aumentando del +3,6% rispetto alla più modesta variazione di +3,1% del 2016. Per la prima volta da molti anni a questa parte, inoltre, la dinamica di crescita si muove in un ciclo sincronizzato di segno positivo in tutte le principali economie. Il contributo all'espansione globale è infatti giunto sia dalle economie emergenti, in accelerazione a +4,8% nel 2017 dal +4,3% nel 2016, che da quelle sviluppate, in crescita del +2,1% rispetto al precedente +1,6%.

Il portafoglio ha chiuso il 2017 con un risultato di gestione positivo raggiungendo una *performance* di +2,83% vs *benchmark* +2.62%. Con riferimento alla componente obbligazionaria, su tutto l'anno è stata mantenuta una contenuta esposizione in termini di duration ai titoli governativi core, ritenendo che l'avvio della normalizzazione della politica monetaria da parte delle principali banche centrali, il contesto economico positivo e l'atteso recupero dell'inflazione, avrebbero determinato una tendenza al rialzo dei tassi di rendimento. Coerentemente con lo scenario descritto, è stata mantenuta lungo tutto l'anno una preferenza per i titoli di Stato periferici, che continuano ad essere sostenuti da un contesto di crescita economica, di ridimensionamento del rischio politico e di tassi di interesse bassi che rendono meno gravoso il peso del relativo debito. Mantenuta altresì la preferenza per i titoli di Stato legati all'inflazione, prevedendo un recupero delle aspettative di inflazione.

Decisa anche la posizione sul segmento corporate europeo: il miglioramento del ciclo economico, i bassi rendimenti governativi e il sostegno della BCE continuano a supportare l'asset class europea a fronte di un ciclo del credito USA già maturo.

Tenuto conto della dinamica economica positiva l'esposizione alla componente azionaria, in particolar modo quella europea, è stata in media superiore al benchmark sull'orizzonte temporale, con preferenza per i settori ciclici. La declinazione in chiave meno ciclica delle scelte settoriali nell'ultima parte dell'anno è da ricondurre al ribilanciamento dei rischi alla luce del gap di valutazione tra ciclici e difensivi accumulato nel corso dell'anno a favore dei primi.

Comparto Dinamico.

La gestione patrimoniale del Comparto dinamico - avviata in data 15 settembre 2009 - è stata affidata nel 2017 a AMUNDI SGR SpA e a Pioneer Investment Management SGR SpA.

La gestione ha perseguito l'obiettivo di massimizzare il tasso di rendimento atteso, aggiustato per il rischio nel periodo di durata della convenzione, attraverso una notevole componente azionaria (che può variare da minimo del 35% fino ad un massimo del 60%) e, quindi, con una assunzione di rischio potenziale maggiore rispetto al Comparto prudente, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca tendenzialmente rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, anche con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi. Il gestore si è impegnato ad operare conformemente al principio della *best execution*, ossia della migliore possibile della transazione

Il gestore, limitatamente alla quota di risorse assegnatagli, ha avuto la facoltà di discostarsi dal parametro di riferimento (*benchmark*) in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il *benchmark* stesso.

La gestione del rischio di investimento è stata effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. I gestori hanno attuato una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento (*benchmark*) avendo a riferimento un orizzonte temporale di breve/medio periodo e coerente con l'obiettivo di gestione generale del Fondo.

Le scelte di gestione hanno tenuto conto del profilo di rischio complessivo del Fondo. I gestori hanno effettuato il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi presenti all'interno del mandato a loro conferito e scelti dal Fondo.

Il Fondo ha svolto a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nel mandato.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Alla fine dell'esercizio:

- l'ammontare delle risorse gestite del Comparto dinamico era pari ad euro 7.718.172. L'esposizione in quote di OICR ammontava per euro 4.855.525 (63,55% del totale degli investimenti) e per la restante parte in titoli di stato e liquidità;
- non vi erano posizioni in contratti derivati e risultavano posizioni per la copertura del rischio di cambio per un controvalore complessivo pari a euro -1.999.998;
- l'esposizione degli investimenti in valute diverse dall'euro - posto che i Gestori possono acquistare esclusivamente titoli di soggetti residenti nei Paesi ricompresi negli indici componenti il *benchmark* e la rispettiva valuta di denominazione - era del 14,57% e la maggiore esposizione in valuta estera riguardava il dollaro statunitense con il 14,46%.

Relazione sintetica sulla gestione a cura del Gestore Amundi SGR.

L'esposizione azionaria del comparto è stata durante il primo trimestre dell'anno in linea con quella del *benchmark*, per la cautela suggerita dalle elezioni presidenziali francesi. Successivamente è stata incrementata l'esposizione, durante l'estate, prendendo subito profitto e riportandosi neutrali rispetto al benchmark in settembre.

Nel comparto obbligazionario è stata ridotta la *modified duration* del portafoglio per riflettere l'aspettativa del gestore di un rialzo dei tassi, avvenuta solo sul fine anno, nelle ultime due settimane. Congiuntamente, è stata mantenuta una alta diversificazione sui crediti, che ha contribuito positivamente alla performance; infatti, il programma di acquisti della BCE ha portato ad un marcato restringimento degli spread creditizi.

La performance del comparto Dinamico nel 2017 è stato +5.86% contro il +5.52% del *benchmark*, con un *overperformance* di +0.34%.

Relazione sintetica sulla gestione a cura del Gestore Pioneer Investment Management SGR SpA.

Il portafoglio ha chiuso il 2017 con un risultato di gestione positivo raggiungendo una performance di +5,16% vs *benchmark* +5,52%. Con riferimento alla componente obbligazionaria, su tutto l'anno è stata mantenuta una contenuta esposizione in termini di *duration* ai titoli governativi core, ritenendo che l'avvio della normalizzazione della politica monetaria da parte delle principali banche centrali, il contesto economico positivo e l'atteso recupero dell'inflazione, avrebbero determinato una tendenza al rialzo dei tassi di rendimento. Coerentemente con lo scenario descritto, è stata mantenuta lungo tutto l'anno una preferenza per i titoli di Stato periferici, che continuano ad essere sostenuti da un contesto di crescita economica, di ridimensionamento del rischio politico e di tassi di interesse bassi che rendono meno gravoso il peso del relativo debito. Mantenuta altresì la preferenza per i titoli di Stato legati all'inflazione, prevedendo un recupero delle aspettative di inflazione. Tenuto conto della dinamica economica positiva l'esposizione alla componente azionaria, in particolar modo quella europea, è stata in media superiore al benchmark sull'orizzonte temporale, con preferenza per i settori ciclici. La declinazione in chiave meno ciclica delle scelte settoriali nell'ultima parte dell'anno è da ricondurre al ribilanciamento dei rischi alla luce del gap di valutazione tra ciclici e difensivi accumulato nel corso dell'anno a favore dei primi. La posizione di marginale sottopeso sugli USA mantenuta mediamente nell'anno è stata associata ad una preferenza per i settori più esposti all'economia domestica, in quanto più sensibili ai potenziali benefici derivanti dalla riforma fiscale, approvata poi solo in chiusura di anno. L'esposizione agli USA è stata

pertanto incrementata a fine periodo in risposta al miglioramento delle prospettive di crescita a breve termine in seguito all'approvazione del piano fiscale da parte del Congresso.

I rendimenti dei Comparti di investimento del Fondo.

Il valore della quota del **Comparto garantito** è passato da euro 13,041 al 31/12/2016 a euro 13,071 al 31/12/2017, con una variazione percentuale annua del **+0,230%**, al netto da oneri amministrativi e tributari e da commissioni di gestione. Il rendimento medio annuo composto si attesta a +0,73% nel triennio 2015/2017, a +2,66% nel quinquennio 2013/2017 e a +2,71% nel decennio 2008/2017.

Si rileva che per il 2017 il risultato in percentuale del *benchmark* di riferimento, al netto dell'imposta sostitutiva teorica, è stato pari al +0,91%. Il rendimento medio annuo composto del *benchmark* si attesta a +1,53% nel triennio 2015/2017, a +3,50% nel quinquennio 2013/2017 e a +3,43% nel decennio 2008/2017.

Il tasso di rivalutazione "netta" sul TFR accantonato presso il datore di lavoro si è attestato nel 2017 al **+1,74%**. Il tasso medio annuo composto del TFR si attesta a +1,49% nel triennio 2015/2017, a +1,50% nel quinquennio 2013/2017 e a +2,12% nel decennio 2008/2017.

La volatilità della gestione nel 2017 è stata dello 1,25%, rispetto a quella registrata del *benchmark* pari a 1,74%.

Il valore della quota del **Comparto prudente** è passato da euro 15,633 al 31/12/2016 a euro 15,889 al 31/12/2017, con una variazione percentuale annua del **+1,638%**, al netto da oneri amministrativi e tributari e da commissioni di gestione. Il rendimento medio annuo composto si attesta a +2,33% nel triennio 2015/2017, a +3,58% nel quinquennio 2013/2017 e a +3,70% nel decennio 2008/2017.

Si rileva che per il 2017 il risultato in percentuale del *benchmark* di riferimento, al netto dell'imposta sostitutiva teorica, è stato pari al +2,03%. Il rendimento medio annuo composto del *benchmark* si attesta a +2,43% nel triennio 2015/2017, a +3,73% nel quinquennio 2013/2017 e a +3,03% nel decennio 2008/2017.

La volatilità della gestione nel 2017 è stata del 1,95%, rispetto a quella registrata del *benchmark* pari a 2,10%.

Il valore della quota del **Comparto dinamico** è passato da euro 14,869 in data 31/12/2016 a euro 15,487 in data 31/12/2017, con una variazione percentuale del **+4,156%**, al netto da oneri amministrativi e tributari e da commissioni di gestione. Il rendimento medio annuo composto si attesta a +4,08% nel triennio 2015/2017 e a +5,81% nel quinquennio 2013/2017.

Si rileva che per il 2017 il risultato in percentuale del *benchmark* di riferimento, al netto dell'imposta sostitutiva teorica, è stato pari al +4,33%. Il rendimento medio annuo composto del *benchmark* si attesta a +4,26% nel triennio 2015/2017 e a +5,69% nel quinquennio 2013/2017.

La volatilità della gestione nel 2017 è stata del 2,10%, rispetto a quella registrata del *benchmark* pari a 3,51%.

L'andamento della gestione previdenziale.

In merito alle **contribuzioni in entrata** destinate alle prestazioni:

- la raccolta lorda nel 2017 per il Comparto garantito è stata pari a complessivi euro 2.216.767, provenienti da:
 - contributi degli aderenti per euro 491.740;
 - contributi dei datori di lavoro per euro 430.206;
 - contributi da TFR per euro 852.724;
 - contributi da trasferimenti in ingresso da altre forme pensionistiche per euro 300.515;

- contributi per reintegro posizioni per euro 85;
- contributi da TFR pregresso per euro 20.558;
- *switch in* da altri comparti per euro 120.939;
- la raccolta lorda nel 2017 per il Comparto prudente è stata pari a complessivi euro 7.839.555, provenienti da:
 - contributi degli aderenti per euro 2.373.913;
 - contributi dei datori di lavoro per euro 1.898.062;
 - contributi da TFR per euro 3.376.800;
 - contributi da trasferimenti in ingresso da altre forme pensionistiche per euro 108.099;
 - contributi per reintegro posizioni per euro 3.455;
 - *switch in* da altri comparti per euro 79.226;
- la raccolta lorda nel 2017 per il Comparto dinamico è stata pari a complessivi euro 1.294.053, provenienti da:
 - contributi degli aderenti per euro 330.415;
 - contributi dei datori di lavoro per euro 200.765;
 - contributi da TFR per euro 361.375;
 - contributi da trasferimenti in ingresso da altre forme pensionistiche per euro 6.445;
 - contributi per reintegro posizioni per euro 145;
 - contributi da TFR pregresso per euro 7.860;
 - *switch in* da altri comparti per euro 387.048.

La contribuzione media per iscritto è stata:

- per il Comparto garantito pari a euro 1.435, di cui euro 398 per contributi dell'aderente, euro 348 per contributi del datore di lavoro ed euro 689 per contributi da TFR;
- per il Comparto prudente pari a euro 1.422, di cui euro 441 per contributi dell'aderente, euro 353 per contributi del datore di lavoro ed euro 628 per contributi da TFR;
- per il Comparto dinamico pari a euro 1.594, di cui euro 590 per contributi dell'aderente, euro 359 per contributi del datore di lavoro ed euro 645 per contributi da TFR.

In merito alle **erogazioni in uscita**:

per il Comparto garantito:

- le **anticipazioni** sulla posizione individuale sono state 17 per un importo complessivo pari a euro -115.424;
- i **trasferimenti** della posizione individuale verso altre forme pensionistiche sono stati 3 per un importo complessivo pari a Euro -33.679;
- i **riscatti parziali** della posizione individuale sono stati 1 per un importo complessivo pari a euro -10.271;
- i **riscatti totali** della posizione individuale sono stati 35 per un importo complessivo pari a euro -363.057;
- le **prestazioni in forma di capitale** sono state 44 per un importo complessivo pari a euro -1.001.502;
- gli **switch out** verso altri comparti di investimento sono stati 11 per un importo complessivo pari a Euro -96.296;

per il Comparto prudente:

- le **anticipazioni** sulla posizione individuale sono state 137 per un importo complessivo pari a euro -1.124.746;
- i **trasferimenti** della posizione individuale verso altre forme pensionistiche sono stati 9 per un importo complessivo pari a Euro -177.461;

- i **riscatti parziali** della posizione individuale sono stati 16 per un importo complessivo pari a euro -153.462;
- i **riscatti totali** della posizione individuale sono stati 58 per un importo complessivo pari a euro -929.903;
- le **prestazioni in forma di capitale** sono state 60 per un importo complessivo pari a euro -2.290.481;
- gli **switch out** verso altri comparti di investimento sono stati 31 per un importo complessivo pari a Euro -589.879;

per il Comparto dinamico:

- le **anticipazioni** sulla posizione individuale sono state 11 per un importo complessivo pari a euro -111.658;
- i **riscatti parziali** della posizione individuale sono stati 1 per un importo complessivo pari a euro -12.852;
- i **riscatti totali** della posizione individuale sono stati 3 per un importo complessivo pari a euro -56.076;
- i **trasferimenti** della posizione individuale verso altre forme pensionistiche sono stati 1 per un importo complessivo pari a Euro -12.076;
- gli **switch out** verso altri comparti di investimento sono stati 2 per un importo complessivo pari a Euro -80.614.

Per quanto attiene alle anticipazioni, si riporta di seguito l'evoluzione nel triennio 2015/2017:

Anno	Finalità			Totale	Variazione annua	Controvalore	Variazione annua
	Salute	1a Casa	Altro				
2017	55	44	66	165	-4%	1.351.828	-4%
2016	42	44	86	172	-18%	1.409.551	-19%
2015	63	56	91	210		1.742.118	

Per quanto concerne i trasferimenti:

- in entrata:
 - 10 per un importo complessivo di euro 109.160 sono provenienti da forme pensionistiche complementari di mercato (fondi aperti o pip);
 - 38 per un importo complessivo di euro 126.324 sono provenienti da fondi pensione negoziali;
- in uscita:
 - 7 per un importo complessivo di euro 63.450 sono stati destinati verso forme pensionistiche complementari di mercato (fondi aperti o pip);
 - 5 per un importo complessivo di euro 159.766 sono stati destinati verso fondi pensione negoziali.

Gli oneri di gestione e l'andamento della gestione amministrativa.

Le **spese dirette per il servizio di gestione finanziaria** per l'esercizio 2017 ammontano:

- per il Comparto garantito a euro -122.096, lo 0,54% dell'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto prudente a euro -133.672, lo 0,12% dell'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto dinamico a euro -8.707, lo 0,11% dell'ANDP del Comparto stesso.

Le **spese per il servizio di banca depositaria** per l'esercizio 2017 ammontano:

- per il Comparto garantito a euro -4.472, lo 0,02% dell'ANDP del Comparto stesso;

- per il Comparto prudente a euro -21.149, lo 0,02% dell'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto dinamico a euro -1.382, lo 0,02% dell'ANDP del Comparto stesso.

I contributi destinati alla copertura di oneri amministrativi per l'esercizio 2017 ammontano:

- per il Comparto garantito a euro 24.032;
- per il Comparto prudente a euro 101.055;
- per il Comparto dinamico a euro 9.288.

Per l'anno 2017:

- la **quota di iscrizione** è stata fissata in euro 4 a carico del datore di lavoro ed euro 4 a carico del lavoratore;
- la **quota associativa** è stata fissata in euro 16 annui da prelevare con periodicità trimestrale, di cui euro 8 da prelevare sulla contribuzione a carico del datore di lavoro ed euro 8 da prelevare sulla contribuzione a carico del lavoratore.

Per i soggetti fiscalmente a carico, per gli aderenti lavoratori parasubordinati e liberi professionisti, per gli aderenti taciti, per gli aderenti che versano il solo TFR al Fondo e per tutti gli altri aderenti per cui non sia stato possibile prelevare tale quota dalla contribuzione, la stessa è stata prelevata in un'unica soluzione annullando un numero corrispondente di quote in possesso dell'interessato.

Le spese per la gestione amministrativa di FOPADIVA per l'esercizio 2017 ammontano:

- per il Comparto garantito a euro -18.378, lo 0,08% sull'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto prudente a euro -79.941, lo 0,07% sull'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto dinamico a euro -8.432, lo 0,11% sull'ANDP del Comparto stesso.

Le spese per la gestione amministrativa del Fondo nel 2017 sono risultate complessivamente pari a euro -106.751 e hanno rappresentato lo 0,08% dell'ANDP complessivo al 31/12/2017.

La quota media annua per aderente delle spese per la gestione amministrativa è stata pari a euro 14,88.

Le operazioni in conflitto di interessi.

Per quanto concerne i conflitti di interesse rilevanti ai sensi dell'art. 8 del previgente D.M. Tesoro n. 703/1996, si segnala che:

- il Gestore Cattolica Assicurazioni ha comunicato al Fondo che nel corso dell'esercizio 2017 non vi è stata alcuna operazione in conflitto di interesse rilevante ai sensi del sopra menzionato D.M.;

- il Gestore Amundi SGR ha comunicato al Fondo che nel corso dell'esercizio 2017 ha posto in essere 59 operazioni in conflitto di interesse rilevanti ai sensi del sopra menzionato D.M., nel dettaglio:

Descrizione portafoglio	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Controvalore
FOPADIVA PRUDENTE	03/01/2017	BUY	US912828SV33	US TSY 1.75% 5/22	1.000.000,000000	USD	98,2227	984.643,690000
FOPADIVA PRUDENTE	03/01/2017	BUY	US912828UJ76	US TSY 0.875% 1/18	700.000,000000	USD	99,918	702.038,890000
FOPADIVA PRUDENTE	03/01/2017	BUY	US912828D234	US TSY 1.625% 4/19	1.373.700,000000	USD	100,703	1.387.367,040000
FOPADIVA PRUDENTE	19/01/2017	BUY	US912828G385	US TSY 2.25% 11/24	850.000,000000	USD	99,418	848.539,610000
FOPADIVA PRUDENTE	19/01/2017	BUY	US912810RT79	US TSY 2.25% 8/46	700.000,000000	USD	84,9023	601.078,640000
FOPADIVA PRUDENTE	19/01/2017	SELL	XS1492671158	BPLN 0.83% 09/24	-400.000,000000	EUR	98,381	-394.670,080000
FOPADIVA PRUDENTE	19/01/2017	SELL	XS1505554771	TELEFO 1.93% 10/31	-200.000,000000	EUR	91,645	-184.326,380000
FOPADIVA PRUDENTE	19/01/2017	SELL	XS1508831051	ENGSM 0.75% 27/10/26	-100.000,000000	EUR	94,635	-94.815,820000
FOPADIVA PRUDENTE	23/01/2017	BUY	US912828UL23	US TSY 1.375% 1/20	1.500.000,000000	USD	99,6563	1.504.763,930000
FOPADIVA PRUDENTE	24/01/2017	BUY	LU0557859963	A-F BD EUR HYIEL-OEC	1.800,000000	EUR	1375,04	2.475.072,000000
FOPADIVA PRUDENTE	25/01/2017	BUY	LU0557857678	A-F EQ EMG FOCUS-OUC	1.400,000000	USD	1014,69	1.420.566,000000
FOPADIVA PRUDENTE	24/01/2017	BUY	FR0000045072	CREDIT AGRICOLE SA	1.929,000000	EUR	12,24	23.688,400000
FOPADIVA PRUDENTE	27/02/2017	SELL	IT0004889033	BTPS 4.75% 09/28	-500.000,000000	EUR	122,897	-614.485,000000
FOPADIVA PRUDENTE	16/03/2017	BUY	LU0557857678	A-F EQ EMG FOCUS-OUC	300,000000	USD	1066,73	320.019,000000
FOPADIVA PRUDENTE	26/04/2017	BUY	IT0005009839	CCTS FRN 11/19	500.000,000000	EUR	102,217	513.340,000000
FOPADIVA PRUDENTE	06/04/2017	BUY	FR0000045072	CREDIT AGRICOLE SA	868,000000	EUR	12,5118	10.895,890000
FOPADIVA PRUDENTE	11/07/2017	SELL	FR0000045072	CREDIT AGRICOLE SA	-273,000000	EUR	14,7624	-4.029,410000
FOPADIVA PRUDENTE	08/08/2017	BUY	LU0557865853	A-I MSCI PACIFIC ex JAPAN-OEC	157,500000	EUR	1000	157.500,000
FOPADIVA PRUDENTE	10/08/2017	BUY	DE0001102366	DBR 1% 8/24	350.000,000000	EUR	107,232	378.802,410
FOPADIVA PRUDENTE	10/08/2017	BUY	DE0001102424	DBR 0.5% 8/27	100.000,000000	EUR	100,851	100.893,470
FOPADIVA PRUDENTE	24/08/2017	SELL	FR0000045072	CREDIT AGRICOLE SA	-633,000000	EUR	15,1435	-9.584,110
FOPADIVA PRUDENTE	13/09/2017	BUY	XS1686846061	AALLN 1.625% 09/25	100.000,000000	EUR	99,488	99.488,000
FOPADIVA PRUDENTE	12/10/2017	SELL	IT0005139099	BTPS 0.3% 10/18	-150.000,000000	EUR	100,629	-150.944,730000
FOPADIVA PRUDENTE	13/10/2017	SELL	IT0005009839	CCTS FRN 11/19	-50.000,000000	EUR	102,433	-51.421,010000
FOPADIVA PRUDENTE	14/12/2017	BUY	FR0000045072	CREDIT AGRICOLE SA	129,000000	EUR	14,46	1.871,280000
FOPADIVA DINAMICO	03/01/2017	SELL	LU0557859377	A-F BD EURO CORP-OEC	-80,000000	EUR	1321,21	-105.696,800000
FOPADIVA DINAMICO	18/01/2017	BUY	US912828SV33	US TSY 1.75% 5/22	80.000,000000	USD	98,9844	79.454,350000
FOPADIVA DINAMICO	18/01/2017	BUY	US912828TC43	US TSY 1% 6/19	50.000,000000	USD	99,2461	49.654,820000
FOPADIVA DINAMICO	18/01/2017	BUY	US912828R366	US TSY 1.625% 5/26	60.000,000000	USD	93,8516	56.496,780000
FOPADIVA DINAMICO	19/01/2017	BUY	LU0557859617	A-F BD EURO GOVERNMT-OEC	75,998000	EUR	1415,78	107.596,450000
FOPADIVA DINAMICO	19/01/2017	SELL	LU0557865341	A-I MSCI EMU-OEC	-330,000000	EUR	1437,32	-474.315,600000
FOPADIVA DINAMICO	19/01/2017	BUY	LU0557865424	A-I MSCI EUROPE-OEC	16,762000	EUR	1498,31	25.114,670000
FOPADIVA DINAMICO	19/01/2017	BUY	LU0557865770	A-I MSCI NORTH AMERICA-OEC	160,000000	EUR	2289,69	366.350,400000
FOPADIVA DINAMICO	19/01/2017	SELL	LU0568620487	A-F CASH EUR-OEC	-413,798000	EUR	1021,33	-422.624,310000
FOPADIVA DINAMICO	20/01/2017	BUY	LU0996180609	A-I MSCI JAPAN-OEC	15,000000	EUR	1542,26	23.133,900000
FOPADIVA DINAMICO	23/01/2017	BUY	LU0557857678	A-F EQ EMG FOCUS-OUC	100,000000	USD	1001,81	100.181,000000
FOPADIVA DINAMICO	23/01/2017	SELL	LU0557859377	A-F BD EURO CORP-OEC	-50,000000	EUR	1320,93	-66.046,500000
FOPADIVA DINAMICO	23/01/2017	BUY	LU0557865424	A-I MSCI EUROPE-OEC	50,000000	EUR	1490,88	74.544,000000
FOPADIVA DINAMICO	23/01/2017	BUY	LU0557865770	A-I MSCI NORTH AMERICA-OEC	8,000000	EUR	2263,05	18.104,400000
FOPADIVA DINAMICO	17/02/2017	BUY	LU0996180609	A-I MSCI JAPAN-OEC	14,000000	EUR	1584,66	22.185,240000
FOPADIVA DINAMICO	16/03/2017	BUY	LU0557857678	A-F EQ EMG FOCUS-OUC	60,000000	USD	1066,73	64.003,800000
FOPADIVA DINAMICO	16/03/2017	SELL	LU0557865424	A-I MSCI EUROPE-OEC	-30,000000	EUR	1565,01	-46.950,300000
FOPADIVA DINAMICO	22/03/2017	SELL	LU0557865770	A-I MSCI NORTH AMERICA-OEC	-15,000000	EUR	2333,62	-35.004,300000
FOPADIVA DINAMICO	19/04/2017	SELL	LU0557865341	A-I MSCI EMU-OEC	-44,000000	EUR	1508,15	-66.358,600000
FOPADIVA DINAMICO	24/04/2017	BUY	LU0557865341	A-I MSCI EMU-OEC	40,000000	EUR	1569,43	62.777,200000
FOPADIVA DINAMICO	11/05/2017	BUY	IT0005009839	CCTS FRN 11/19	100.000,000000	EUR	102,382	102.382,000000
FOPADIVA DINAMICO	15/05/2017	BUY	LU0996180609	A-I MSCI JAPAN-OEC	15,000000	EUR	1564,09	23.461,350000
FOPADIVA DINAMICO	17/05/2017	SELL	LU0557865341	A-I MSCI EMU-OEC	-20,000000	EUR	1596,41	-31.928,200000
FOPADIVA DINAMICO	17/05/2017	BUY	LU0557865424	A-I MSCI EUROPE-OEC	30,000000	EUR	1637,8	49.134,000000
FOPADIVA DINAMICO	30/06/2017	BUY	LU0557865341	A-I MSCI EMU-OEC	12,000000	EUR	1556,54	18.678,480000
FOPADIVA DINAMICO	02/06/2017	SELL	LU0557865341	A-I MSCI EMU-OEC	-8,000000	EUR	1614,88	-12.919,040000
FOPADIVA DINAMICO	02/06/2017	BUY	LU0557865424	A-I MSCI EUROPE-OEC	20,000000	EUR	1646,92	32.938,400000
FOPADIVA DINAMICO	30/06/2017	SELL	LU0557865424	A-I MSCI EUROPE-OEC	-50,000000	EUR	1595,33	-79.766,500000
FOPADIVA DINAMICO	30/06/2017	BUY	LU0557865770	A-I MSCI NORTH AMERICA-OEC	20,000000	EUR	2289,28	45.785,600000
FOPADIVA DINAMICO	02/06/2017	BUY	LU0557865770	A-I MSCI NORTH AMERICA-OEC	12,000000	EUR	2324,59	27.895,080000
FOPADIVA DINAMICO	08/08/2017	BUY	ES00000128P8	SPAIN 1.5% 4/27	50.000,000000	EUR	100,607	50.513,090
FOPADIVA DINAMICO	08/08/2017	BUY	LU0557865853	A-I MSCI PACIFIC ex JAPAN-OEC	68,900000	EUR	1000	68.900,000
FOPADIVA DINAMICO	09/08/2017	SELL	LU0996180609	A-I MSCI JAPAN-OEC	-22,351000	EUR	1539,5	-34.409,360
FOPADIVA DINAMICO	26/09/2017	BUY	LU0557865770	A-I MSCI NORTH AMERICA-OEC	12,425000	EUR	2297,33	28.544,330

- il Gestore Pioneer Investment Management SGR ha comunicato al Fondo che nel corso dell'esercizio 2017 ha posto in essere 57 operazioni in conflitto di interesse rilevanti ai sensi del sopra menzionato D.M., nel dettaglio:

Descrizione portafoglio	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Controvalore
Fopadiva prudente	10/02/2017	A	LU0229386908	PIONEER EURO HIGH YIELD CL I	1.390,00	EUR	1.933,13	2.687.050,70
Fopadiva prudente	10/02/2017	A	LU0119433141	PIONEER EMERGING MARKETS EQUITY I	130.000,00	EUR	9,28	1.206.400,00
Fopadiva prudente	23/02/2017	A	LU0119433141	PIONEER EMERGING MARKETS EQUITY I	30.000,00	EUR	9,59	287.700,00
Fopadiva prudente	01/02/2017	A	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	100	EUR	1.533,61	153.361,00
Fopadiva prudente	16/02/2017	V	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	-500	EUR	1.555,09	777.545,00
Fopadiva prudente	22/02/2017	V	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	-600	EUR	1.551,03	930.618,00
Fopadiva prudente	09/02/2017	A	LU0607744983	PIONEER INSTITUTIONAL 29	500	EUR	2.467,76	1.233.880,00
Fopadiva prudente	10/02/2017	A	LU0607744983	PIONEER INSTITUTIONAL 29	250	EUR	2.491,76	622.940,00
Fopadiva prudente	14/02/2017	A	LU0607744983	PIONEER INSTITUTIONAL 29	100	EUR	2.533,51	253.351,00
Fopadiva prudente	16/02/2017	A	LU0607744983	PIONEER INSTITUTIONAL 29	200	EUR	2.508,02	501.604,00
Fopadiva prudente	22/02/2017	A	LU0607744983	PIONEER INSTITUTIONAL 29	200	EUR	2.549,19	509.838,00
Fopadiva prudente	09/02/2017	A	LU0607745014	PIONEER INSTITUTIONAL 30	90	EUR	1.629,53	146.657,70
Fopadiva prudente	16/02/2017	A	LU0607745014	PIONEER INSTITUTIONAL 30	50	EUR	1.662,38	83.119,00
Fopadiva prudente	20/03/2017	A	LU0285070206	PIONEER EMERGING MARKETS EQ X	710	EUR	2.161,56	1.534.707,60
Fopadiva prudente	20/03/2017	V	LU0229386908	PIONEER EURO HIGH YIELD CL I	-1.390,00	EUR	1.943,37	2.701.284,30
Fopadiva prudente	20/03/2017	A	LU1573007413	PIONEER FUNDS EURO HIGH YIELD X	2.639,00	EUR	1.000,00	2.639.000,00
Fopadiva prudente	20/03/2017	V	LU0119433141	PIONEER EMERGING MARKETS EQUITY I	-160.000,00	EUR	9,48	1.516.800,00
Fopadiva prudente	14/03/2017	V	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	-2.500,00	EUR	1.581,87	3.954.675,00
Fopadiva prudente	14/03/2017	A	LU0607744801	PIONEER INSTITUTIONAL 28	3.500,00	EUR	1.395,54	4.884.390,00
Fopadiva prudente	14/03/2017	A	LU0607745014	PIONEER INSTITUTIONAL 30	100	EUR	1.666,19	166.619,00
Fopadiva prudente	23/05/2017	A	LU0607745014	PIONEER INSTITUTIONAL 30	50	EUR	1.624,52	81.226,00
Fopadiva prudente	06/06/2017	V	LU0607744801	PIONEER INSTITUTIONAL 28	-25	EUR	1461,19	36529,75
Fopadiva prudente	07/06/2017	V	LU0607744801	PIONEER INSTITUTIONAL 28	-100	EUR	1459,33	145933
Fopadiva prudente	06/06/2017	A	LU0607744983	PIONEER INSTITUTIONAL 29	25	EUR	2370,27	59256,75
Fopadiva prudente	06/06/2017	A	LU0607745014	PIONEER INSTITUTIONAL 30	25	EUR	1676,89	41922,25
Fopadiva prudente	06/06/2017	A	LU0607745014	PIONEER INSTITUTIONAL 30	25	EUR	1676,89	41922,25
Fopadiva prudente	07/06/2017	A	LU0607745014	PIONEER INSTITUTIONAL 30	75	EUR	1676,82	125761,5
Fopadiva prudente	09/10/2017	V	LU1599403067	PI INV FUNDS - EUROPEAN EQUITY X	-825	EUR	1.497,63	1.235.544,75
Fopadiva prudente	10/10/2017	V	LU1599403067	PI INV FUNDS - EUROPEAN EQUITY X	-100	EUR	1.494,99	149.499,00
Fopadiva prudente	10/10/2017	V	LU1599403141	PI INVESTMENT FUNDS - US EQUITY X	-15	EUR	2.426,58	36.398,70
Fopadiva prudente	12/10/2017	V	LU0285070206	PIONEER EMERGING MARKETS EQ X	-10	EUR	2.375,16	23.751,60
Fopadiva prudente	02/11/2017	V	LU1599403224	PI INV FUNDS - JAPANESE EQUITY X	-125	EUR	1.753,22	219.152,50
Fopadiva Dinamico	03/01/2017	A	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	15	EUR	1.549,95	23.249,25
Fopadiva Dinamico	03/01/2017	A	LU0607744801	PIONEER INSTITUTIONAL 28	5	EUR	1.373,44	6.867,20
Fopadiva Dinamico	03/01/2017	V	LU0607744983	PIONEER INSTITUTIONAL 29	-3	EUR	2.483,23	7.449,69
Fopadiva Dinamico	22/02/2017	A	LU0119433141	PIONEER EMERGING MARKETS EQUITY I	17.000,00	EUR	9,71	165.070,00
Fopadiva Dinamico	16/02/2017	V	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	-415	EUR	1.555,09	645.362,35
Fopadiva Dinamico	16/02/2017	A	LU0607744801	PIONEER INSTITUTIONAL 28	170	EUR	1.377,79	234.224,30
Fopadiva Dinamico	22/02/2017	V	LU0607744801	PIONEER INSTITUTIONAL 28	-20	EUR	1.376,67	27.533,40
Fopadiva Dinamico	16/02/2017	A	LU0607744983	PIONEER INSTITUTIONAL 29	158	EUR	2.508,02	396.267,16
Fopadiva Dinamico	16/02/2017	A	LU0607745014	PIONEER INSTITUTIONAL 30	25	EUR	1.662,38	41.559,50
Fopadiva Dinamico	20/03/2017	A	LU0285070206	PIONEER EMERGING MARKETS EQ X	76	EUR	2.161,56	164.278,56
Fopadiva Dinamico	20/03/2017	V	LU0119433141	PIONEER EMERGING MARKETS EQUITY I	-17.000,00	EUR	9,48	161.160,00
Fopadiva Dinamico	05/04/2017	A	LU0607744801	PIONEER INSTITUTIONAL 28	9	EUR	1.420,12	12.781,08
Fopadiva Dinamico	05/04/2017	V	LU0607744983	PIONEER INSTITUTIONAL 29	-5	EUR	2.485,35	12.426,75
Fopadiva Dinamico	02/05/2017	A	LU0285070206	PIONEER EMERGING MARKETS EQ X	4	EUR	2.298,22	9.192,88
Fopadiva Dinamico	02/05/2017	A	LU0607744801	PIONEER INSTITUTIONAL 28	6	EUR	1.463,08	8.778,48
Fopadiva Dinamico	02/05/2017	A	LU0607744983	PIONEER INSTITUTIONAL 29	10	EUR	2.456,66	24.566,60
Fopadiva Dinamico	06/06/2017	A	LU0607744983	PIONEER INSTITUTIONAL 29	3	EUR	2.370,27	7.110,81
Fopadiva Dinamico	01/08/2017	A	LU1599403067	PI INV FUNDS - EUROPEAN EQUITY X	10	EUR	1.440,71	14.407,10
Fopadiva Dinamico	09/08/2017	A	LU1599403141	PI INVESTMENT FUNDS - US EQUITY X	30	EUR	2.345,11	70.353,30
Fopadiva Dinamico	01/09/2017	A	LU1599403224	PI INV FUNDS - JAPANESE EQUITY X	15	EUR	1.586,82	23.802,30
Fopadiva Dinamico	09/10/2017	V	LU1599403067	PI INV FUNDS - EUROPEAN EQUITY X	-65	EUR	1.497,63	97.345,95
Fopadiva Dinamico	02/11/2017	A	LU1599403141	PI INVESTMENT FUNDS - US EQUITY X	12	EUR	2.457,40	29.488,80
Fopadiva Dinamico	05/12/2017	A	LU1599403067	PI INV FUNDS - EUROPEAN EQUITY X	5	EUR	1.484,82	7.424,10
Fopadiva Dinamico	05/12/2017	A	LU1599403224	PI INV FUNDS - JAPANESE EQUITY X	5	EUR	1.733,91	8.669,55
Fopadiva Dinamico	05/12/2017	A	LU1599403141	PI INVESTMENT FUNDS - US EQUITY X	5	EUR	2.488,73	12.443,65

Il Fondo, valutati gli effetti che possono derivare dalle situazioni sopra descritte, ha ritenuto che non sussistono condizioni che possano determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo ovvero una gestione delle stesse non conforme agli interessi degli iscritti.

Le inadempienze contributive.

Anche nel 2016 sono proseguite e insorte diverse situazioni di omesso o tardivo versamento, nonché di non concordanza o mancanza delle informazioni utili alla riconciliazione dei versamenti, a causa delle inottemperanze di taluni datori di lavoro rispetto a quanto in materia disciplinato dal Regolamento attuativo dello Statuto del Fondo. Tali inadempienze, vista l'entità e la regolarità del loro insorgere, sono oramai considerate a carattere fisiologico.

Per fare fronte a tale fenomeno, il Fondo - in stretta collaborazione con il Gestore amministrativo - adotta da tempo una procedura codificata per, da una parte, sollecitare ad adempiere con tempestività i datori di lavoro inottemperanti e, dall'altra, per informare al riguardo i lavoratori aderenti interessati.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In data 8 marzo 2018 è stato stipulato l'Accordo integrativo dell'Accordo istitutivo riguardante, tra l'altro, l'ampliamento della base dei potenziali aderenti in favore di ulteriori categorie di lavoratori autonomi ad oggi non ricomprese - quali, a titolo di esempio non esaustivo, gli albergatori, gli allevatori, gli artigiani, gli artisti, i coltivatori diretti, i commercianti, gli imprenditori di micro impresa (intendendosi per questi gli imprenditori con un massimo di 5 dipendenti di media annua), i liberi professionisti, i maestri di sci, nonché i prestatori di collaborazioni coordinate e continuative rese ai sensi del D.Lgs. 81/2015 e/o rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 409 del codice di procedura civile - operanti sul territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Il CdA - ai sensi dell'art. 36, comma 2, dello Statuto - è tenuto ad apportare le conseguenti modifiche allo Statuto stesso e al Regolamento elettorale, da sottoporre all'approvazione di Covip.

E' stato avviato il confronto con Solidarietà Veneto, il fondo pensione negoziale e territoriale operante in Veneto, finalizzato al perseguimento di possibili collaborazioni, sinergie e integrazioni funzionali volte al conseguimento di sempre più elevati livelli di servizio a beneficio degli aderenti, in relazione ad ambiti di attività di interesse e utilità comuni, quali: la funzione finanza; le attività di comunicazione e di *marketing*; l'analisi e lo sviluppo di eventuali nuove/i strategie e/o strumenti di investimento; eventuali ulteriori attività di interesse.

Si fa presente che alla data del 28 febbraio 2018 (ultima data utile di valorizzazione del patrimonio):

- il valore della quota del Comparto garantito era pari a euro 13,053 (variazione percentuale dal 31/12/2017: -0,138%);
- il valore della quota del Comparto prudente era pari a euro 15,822 (variazione percentuale dal 31/12/2017: -0,422%);
- il valore della quota del Comparto dinamico era pari a euro 15,536 (variazione percentuale dal 31/12/2017: +0,316%).

Si rileva, infine, che alla data odierna gli aderenti ammontano complessivamente a 7.157, così suddivisi:

- per il Comparto garantito a 1.228;
- per il Comparto prudente a 5.351;
- per il Comparto dinamico a 578.

L'evoluzione prevedibile della gestione nel 2018.

Il Consiglio di amministrazione uscente esprime la propria soddisfazione per il lavoro svolto e per i risultati raggiunti nel corso del 2017, che completa un percorso di un triennio nel corso del quale le attività del Fondo sono state improntate ai criteri di efficienza, economicità e efficacia, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente questa importante istituzione nell'ambito del sistema previdenziale regionale.

Il Consiglio di amministrazione fa proprio e rinnova anche per il 2018 l'invito, espresso nelle relazioni di gestione degli esercizi precedenti, a rafforzare ulteriormente l'impegno da parte delle parti sociali interessate per una maggiore crescita del Fondo nell'interesse degli aderenti (soprattutto in quegli ambiti dove la percentuale di adesione è ancora esigua rispetto al bacino potenziale) e, più in generale, del sistema di protezione sociale regionale.

Il Consiglio di amministrazione evidenzia, altresì, che per tendere all'obiettivo di una crescita della previdenza complementare atta a garantire la sostenibilità economica e sociale del sistema previdenziale - conciliando la solidarietà intergenerazionale del primo pilastro con l'efficienza economica del secondo - continua a essere prioritario "investire in conoscenza" attraverso interventi e iniziative di informazione, di sensibilizzazione e di promozione che abbiano come obiettivo la diffusione della cultura previdenziale.

In tale ambito si rileva l'esigenza di un rafforzamento delle attività di comunicazione del Fondo e di divulgazione delle prestazioni e dei vantaggi da questo offerti, in primis - tra l'altro - mediante occasioni di incontro e confronto diretto con i lavoratori nelle aziende e negli enti interessati, per poter fornire loro gli elementi di valutazione utili a intraprendere scelte consapevoli, oltretutto per spiegare e divulgare le ragioni per le quali questo Consiglio è convinto che l'adesione a FOPADIVA, in quanto fondo negoziale, è conveniente, in termini generali nonché rispetto alle offerte concorrenti, anche perché FOPADIVA è un'associazione senza scopo di lucro e non un prodotto commerciale.

A tal fine, si evidenzia la necessità nel futuro di un ulteriore e crescente impegno da parte di tutte le parti sociali interessate.

Riguardo all'andamento della gestione finanziaria, si confida in un progressivo miglioramento dell'economia e dei mercati di riferimento, al fine di ottenere un ulteriore rafforzamento dei rendimenti che il Fondo sarà in grado di garantire ai propri iscritti.

Resta ferma la necessità di proseguire la propria azione e di perseguire gli obiettivi con estrema attenzione, forti delle prerogative che solo un Fondo pensione negoziale, quale FOPADIVA, può vantare:

- la forte diversificazione;
- il lungo orizzonte temporale;
- i costi di gestione molto contenuti;
- la capacità di assistere gli aderenti nel loro percorso.

Si sottolinea, altresì, l'importanza che l'organo di amministrazione - nell'esercizio della funzione di indirizzo e di controllo della gestione stessa, avvalendosi dell'operato della funzione finanza e del *Financial Risk Manager* all'uopo incaricato - continui la puntuale verifica delle *performance* ottenute e delle evoluzioni del quadro di riferimento, con l'obiettivo di intervenire, ove le condizioni lo richiedano, sulla politica di investimento del Fondo.

Il Fondo dovrà impegnarsi, inoltre, a continuare a garantire la piena efficienza di tutti i servizi che il Fondo fornisce ai propri aderenti, in collaborazione con il Gestore amministrativo, con la Banca depositaria e con i Gestori finanziari.

Particolare attenzione dovrà, infine, essere prestata all'eventuale evoluzione del quadro normativo in materia di previdenza complementare.

Concludo ringraziando, a nome del Consiglio tutto, l'Assemblea dei Delegati, il Collegio Sindacale, il Direttore e tutti i soggetti coinvolti nella gestione operativa del Fondo per la

collaborazione prestata in questo intenso e proficuo anno, nonché nel corso di tutto il triennio del mandato che volge alla propria scadenza naturale nel prossimo mese di aprile.

Vi invito quindi ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2017.

Pollein, li 29 marzo 2018

per il C.d.A. di FOPADIVA
La Presidente
(Alessia DEME)

